Solfeggio o Formazione musicale ?

Cuneo 19 Ottobre 2006

Introduzione

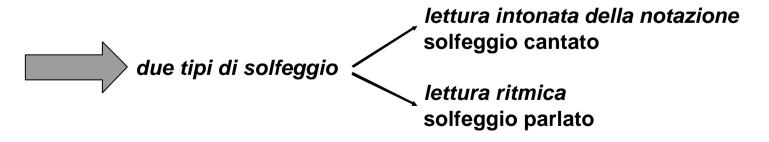
- L'insegnamento del solfeggio non permette di raggiungere risultati soddisfacenti e confacenti alle esigenze di formazione musicale dei giovani di oggi
 - quanti allievi che hanno superato questa licenza hanno effettivamente acquistato le abilità indispensabili ad un corretto proseguimento degli studi musicali?
 - quanti di loro riescono effettivamente a cantare un'idea melodica a prima vista e a comprendere lo svolgimento di un breve testo musicale?
 - perché, nonostante un esame di Licenza superato, la maggior parte degli allievi non riesce ad ascoltare uno spartito senza aver la necessità di eseguirlo con lo strumento?
 - quante volte abbiamo sentito colleghi di strumento lamentarsi che gli allievi non sanno solfeggiare?

La tradizione di una errata interpretazione del Solfeggio

- Una disciplina noiosa, ardua e complessa
- Una disciplina sottovalutata sovente anche dagli addetti ai lavori
- Una disciplina ritenuta facilmente insegnabile da tutti
- Una disciplina che privilegia lo sviluppo eccessivo delle facoltà razionali in rapporto a quelle artistiche
- Una disciplina obbligatoria ma complementare

Solfeggiare

- "cantar la solfa", la "gamma sonora", la scala che partiva dal Sol per arrivare al Fa
- sistema per memorizzare l'altezza delle note e la posizione del semitono
- apprendere dalla lettura cantata (ancora sec. metà del XVIII sec. -Bertalotti : 50 Solfeggi a 2 voci) Solfeggio cantato
- fine dell' Ottocento: decodificare ed analizzare essenzialmente dal punto di vista ritmico



Le esperienze praticate a livello europeo: il Convegno internazionale di Cuneo: maggio 2004

- Formazione musicale estesa a tutti i livelli di studio
- L'apprendimento della lettura musicale si effettua prevalentemente tramite:

- Attività cantata col metodo Kodály Ungheria

Musica d'assieme Gran Bretagna

Musica corale e pratica diretta sullo strumento
 Svezia

Analisi uditiva, comprensione del testo musicale Francia

Formazione musicale

- Formazione / Informazione
- Formazione: esperienza centrale, trasversale e autosufficiente
- Valenza culturale
- Apprendimento del linguaggio musicale

Apprendimento

• linguistico

- Fase di ascolto: associare oggetti a sensazioni, movimenti, parole
- Fase della parola: ripetere parole, frasi, assimilare suoni della lingua parlata per esprimersi
- Fase di riconoscimento dei segni, parole

musicale

- Fase di ascolto: associare suoni a sensazioni
- Fase del canto: imitazione, ripetizione, memorizzazione dei suoni inseriti in un contesto musicale
- Fase di scrittura dei suoni
- Fase di analisi del discorso musicale e di contestualizzazione degli elementi che lo compongono

Apprendimento del linguaggio musicale

- Apprendimento a livello fisico-emotivo
- Richiamo al vissuto sonoro
- Conoscenza a livello uditivo
- Espressione col canto e con lo strumento
- Assimilazione e concettualizzazione dei componenti del discorso musicale
- Leggere la musica segni associando segni grafici a segni orali

Esigenze per il I° e il II° livello

- Analisi del discorso musicale
 - uditiva
 - Dettato melodico a 2 voci
 - Dettato armonico
 - Riconoscimento temi, cadenze, accordi
 - scritta
 - · Riconoscimento temi, cadenze, accordi
- Teoria musicale approfondita
- Analisi dei vari tipi di scrittura musicale

Semiografia

Evoluzione storica della scrittura musicale

La Formazione Musicale nei corsi di base

- Sviluppo dell'ascolto esterno ed interno
- Sviluppo della memoria dei suoni
 - Canto individuale ⇒ qualità dell'ascolto
 - Canto corale
 ⇒ orecchio armonico
 - Attività di musica d'assieme senso ritmico-armonico
- Sviluppo della percezione ritmica interiore
- Necessità di una formazione parallela a tutto l'arco degli studi musicali